

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM-52)				
a.a. 2015-2016				
Settore scientifico disciplinare: SPS/06	Insegnamento di STORIA DEI PAESI DEL MEDITERRANEO			
	Eventuale articolazione in moduli			
	Anno di corso: Primo		Semestre: Secondo	
Titolare d'insegnamento	Prof. Massimiliano Pezzi Telefono: 080.5717286 e-mail: massimiliano.pezzi@uniba.it		Ricevimento: mercoledì, ore 8,30-11,30 Luogo ricevimento: Piazza Cesare Battisti 1, scala D, VI piano, stanza n. 12.	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8	Da concordare	Da concordare	8
Ore attività	64			64
Propedeuticità	Nessuna			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza della Storia Moderna e Contemporanea.			
Risultati apprendimento specifici	<p>I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo della diplomazia della Repubblica di Ragusa nel Mediterraneo settecentesco; - Le relazioni diplomatiche tra Ragusa e alcuni paesi europei nel XVIII secolo (Stati Italiani preunitari, Francia, Spagna, Reggenze africane, Impero ottomano, Impero russo e Impero asburgico); - Il ruolo dell'informazione nei rapporti diplomatici con i paesi mediterranei; - La rete informativa della Repubblica; - La corrispondenza diplomatica della Repubblica adriatica (lettere, cifrari, intestazioni, etc.); - Le missioni di alcuni inviati della Repubblica a Travnik, Costantinopoli, Vienna, San Pietroburgo e Napoli); - I Ludolf e gli "Affari d'Oriente" nei primi tre decenni dell'Ottocento. 			
Obiettivi formativi	L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti elementi utili a comprendere le specifiche realtà dei paesi del Mediterraneo tra Sette e Ottocento, non trascurando una corretta analisi socio-politica ed economico-istituzionale degli avvenimenti recenti e della realtà odierna.			
Contenuto	<p>Il corso si articolerà in tre parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La prima parte affronterà le tematiche storiche generali di lungo periodo, indispensabili per comprendere le specifiche realtà dei popoli mediterranei nel periodo storico esaminato. - La seconda parte riguarderà il ruolo della diplomazia ragusea nelle capitali e nei centri più importanti del Mediterraneo. Particolare attenzione verrà dedicata alla trasmissione delle informazioni diplomatiche e commerciali, validissime per analizzare criticamente la politica estera della Repubblica, i segni della sua 			

<p>lenta disgregazione e la comparsa di nuovi attori nel commercio mediterraneo nei primi anni dell'Ottocento. Sarà analizzata la corrispondenza diplomatica e commerciale evidenziando soprattutto i formulari che il governo della Repubblica di Ragusa adottava nei confronti dei corrispondenti europei. Trovano spazio le cifrature/decifrature delle lettere ed i sistemi utilizzati dalle varie cancellerie europee per tutelare e/o violare il segreto epistolare, approfittando delle ricorrenti epidemie. La rete informativa terrestre e marittima sarà utilizzata per analizzare la società mediterranea del tempo e i relativi rapporti economico-sociali e politico-istituzionali.</p> <p>- La terza parte sarà dedicata al ruolo dei Ludolf nei primi trent'anni dell'Ottocento. Sarà esaminata la realtà mediterranea attraverso la corrispondenza di Guglielmo Costantino da Costantinopoli e da Londra e del figlio Giuseppe Costantino da Costantinopoli e da San Pietroburgo.</p>	
Bibliografia consigliata	<p>M. PEZZI (a cura di), <i>Rapporti diplomatici nel Mediterraneo tra Sette e Ottocento</i>, in corso di stampa.</p> <p>M. PEZZI, <i>I Ludolf e gli "Affari d'Oriente" negli anni Venti dell'Ottocento</i>, in corso di stampa.</p> <p>Si consiglia, inoltre, la lettura di un buon testo di Storia generale.</p> <p>Durante le lezioni saranno indicati testi per ulteriori approfondimenti per gli studenti frequentanti.</p>
Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla (indicare qui le modalità): Facilitare l'interpretazione degli avvenimenti contemporanei della politica internazionale e diplomatica dei paesi mediterranei attraverso l'individuazione delle loro radici storiche nell'Età moderna.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti (indicare qui le modalità): Analizzare e sintetizzare documenti originali e con le analisi dei maggiori esperti dell'argomento.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti (indicare qui le modalità): Gli studenti dovranno essere in grado di formulare giudizi autonomi anche diversi da quelli accettati dalla storiografia ufficiale.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore (indicare qui le modalità): I frequentanti dovranno esporre in aula i risultati delle letture critiche consigliate, opportunamente integrate anche da ricerche sul web. Nei momenti dedicati alla verifica verranno consigliate anche le tecniche di comunicazione</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze (indicare qui le modalità): La verifica delle conoscenze acquisite servirà per evidenziare e colmare eventuali lacune pregresse.</p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (indicare qui le modalità): Risulta fondamentale il rispetto del lavoro di gruppo e delle relative scadenze prefissate per meglio coordinare gli approfondimenti specifici previsti.</p>

	<p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci (indicare qui le modalità): Si lascia piena libertà agli studenti di scegliere le opportune strategie per coinvolgere tutti i frequentanti alle tematiche da esaminare, ricorrendo a tutte le innovazioni informatiche, strutture dipartimentali permettendo.</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione (indicare qui le modalità): All'inizio del corso verranno organizzate e programmate, insieme ai frequentanti, i moduli di approfondimento e i relativi strumenti per realizzarli nei tempi previsti.</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta NO	Eventuale prova di esonero Parziale NO	Colloquio orale SI
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Prof. Massimiliano Pezzi	Componenti Prof. Luciano Monzali, prof. Mario Spagnoletti, prof. Michele Donno, prof. Nicola Neri, dott. Giuseppe Pio Cascavilla.	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	Il voto finale viene attribuito valutando la chiarezza espositiva, la preparazione sui contenuti specifici della materia e la capacità di interagire con i processi storici.		